



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/16 DEL 13.04.2023

Oggetto: Linee di indirizzo per la formazione degli operatori dei servizi sanitari territoriali, in applicazione del D.M. 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, ha stabilito la necessità di rafforzare i servizi di assistenza in ambito territoriale per far fronte alle esigenze e ai bisogni della popolazione.

L'Assessore riferisce, altresì, che il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato il 6 luglio 2021 dal Consiglio dell'Unione europea, ha previsto una profonda riforma del Sistema sanitario nazionale e, in particolare, la Missione 6 Salute, Componente 1 denominata "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" (M6C1-1), ha come fine quello di rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali ad hoc, il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari. La riforma succitata prevede, inoltre, la definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale, un sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico con l'identificazione delle strutture ad essa deputate, sostenuta dall'individuazione di un assetto istituzionale ed organizzativo, che permetta di conseguire standard qualitativi di cura adeguati.

A questo proposito l'Assessore riferisce che con il decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77, il legislatore nazionale ha approvato il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", che, in coerenza con l'obiettivo della M6C1 del PNRR ha disegnato un nuovo modello di assistenza territoriale, integrando il settore sanitario, sociale e psicologico per rendere accessibili e fruibili i servizi per la salute a tutti i cittadini. Il Regolamento citato definisce i modelli organizzativi e gli standard a cui ciascuna azienda del Servizio sanitario regionale (SSR) deve adattare la propria organizzazione, con specifico riferimento alla tipologia e al numero di figure professionali necessarie per garantire l'erogazione efficace e capillare dei servizi.



Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la creazione, lo sviluppo ed il rafforzamento delle strutture di prossimità, come le Case della Comunità (CdC), gli Ospedali di Comunità (OdC), le Centrali Operative Territoriali (COT), le Unità di Continuità Assistenziale (UCA) e delle nuove figure professionali quali l'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC). L'attività di potenziamento e riorientamento del SSR non può prescindere, quindi, da un'adeguata formazione degli operatori sanitari, socio-sanitari e sociali, che dovranno operare nelle succitate strutture, al fine di sviluppare e rafforzare le competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali degli stessi in maniera coerente rispetto ai contenuti esplicitati all'interno delle misure del PNRR.

L'Assessore ritiene, pertanto, che al fine di porre le basi per un processo di formazione strutturale nel tempo, volto a formare figure specifiche in grado di rispondere alle esigenze del SSR e, più in generale, della comunità, sia necessaria la revisione e l'aggiornamento della rete formativa con la definizione dei requisiti minimi essenziali a garantire una uniforme offerta formativa di personale in tutto il SSR.

Sono state, quindi, individuate nel dettaglio le dotazioni necessarie di personale, suddivise per ASL e per profilo professionale, sulla base degli standard previsti dal D.M. n. 77/2022, unitamente alla loro formazione. Sono previsti 3 interventi formativi di breve, medio e medio-lungo periodo organizzati rispettivamente dalle Aziende sanitarie e dalle Università attraverso la definizione di percorsi di laurea e di tirocini. Sono previste metodologie didattiche specifiche e innovative, accanto alla formazione tradizionale d'aula.

Il target della formazione sono tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari, e il personale di supporto, impegnati nei servizi di assistenza territoriale, nelle aree delle cure primarie, dell'assistenza di prossimità, della specialistica e gli studenti dei corsi di laurea interessati.

Nello specifico, il target stimato per gli interventi formativi di breve periodo, che riguarda gli operatori dei Servizi sanitari regionali, è pari a 4.550 operatori e tale fabbisogno è stato determinato sulla base degli standard previsti dal D.M. n. 77/2022, tenendo conto di tutti gli operatori coinvolti anche indirettamente nel processo di riorganizzazione.

Il numero di infermieri di Comunità è stato determinato sulla base degli standard previsti dal D.M. n. 77/2022, complessivamente 685 infermieri, mentre il target degli interventi di medio periodo, ovvero gli studenti delle scuole di specializzazione interessate, è stato determinato sulla base delle scuole di specializzazione attualmente attive nella Regione Sardegna.



L'Assessore fa presente, altresì, che al fine di effettuare una ricognizione periodica e puntuale sullo stato di attuazione degli interventi formativi, di supportare le Aziende e Università nell'erogazione dei percorsi specifici, anche mediante la formulazione di indirizzi sull'attività di monitoraggio e controllo svolta, sarà istituita presso la Direzione generale della Sanità una Cabina di regia per le attività formative legate al D.M. n. 77, costituita da un rappresentante dell'Azienda regionale della salute (ARES), uno delle Aziende del SSR, uno dell'Università di Cagliari e uno dell'Università di Sassari.

Da ultimo, l'Assessore precisa che relativamente al piano finanziario di ciascuna attività formativa verranno utilizzati fondi regionali/aziendali e, ove possibile, fondi comunitari a valere sull'FSE + 2021-2027, da definirsi con successivo provvedimento.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la formazione degli operatori dei servizi sanitari territoriali", in applicazione del D.M. 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), allegate alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di dare una disciplina organica per la formazione degli operatori dei servizi sanitari coinvolti nella riorganizzazione e nel potenziamento dell'assistenza territoriale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente le "Linee di indirizzo per la formazione degli operatori dei servizi sanitari territoriali", in applicazione del D.M. 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale);
- di demandare ad un successivo provvedimento la definizione delle fonti di finanziamento per l'erogazione degli stanziamenti economici necessari per la formazione degli operatori dei servizi sanitari coinvolti nella riorganizzazione e nel potenziamento dell'assistenza territoriale, da individuarsi in fondi regionali e/o aziendali ovvero in fondi comunitari a valere sull'FSE + 2021-2027;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/16
DEL 13.04.2023

- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità e all'ARES di procedere, ciascuno per quanto di competenza, agli adempimenti conseguenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino